



L'Istituto continuerà a esistere ma si allineerà alle regole internazionali.

Sergio Rame - ilgiornale.it

Giro di vite allo Ior. Riaffermando «l'importanza della missione dello Ior per il bene della Chiesa cattolica, della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano», Papa Francesco ha approvato una proposta sul futuro dell'Istituto per le Opere Religiose.

«L'Istituto continuerà a servire con attenzione e a fornire servizi finanziari specializzati alla Chiesa Cattolica in tutto il mondo», ha riferito la Santa Sede spiegando che questi servizi «assistono il Santo Padre nella sua missione di pastore universale e supportano istituzioni e individui che collaborano con lui nel suo ministero».

Con la conferma della missione dello Ior e dopo la richiesta del cardinale George Pell, prefetto della Segreteria per l'economia, il presidente Ernst von Freyberg e il management dello Ior «porteranno a termine il loro piano al fine di assicurare che lo Ior possa compiere la sua missione come parte delle nuove strutture finanziarie della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano». Il piano sarà presentato al consiglio degli otto cardinali e al Consiglio per l'economia.